

20 MARZO 2023

Lunedì

Dal Vangelo di Giovanni 4, 49-51

⁴⁹Il funzionario del re gli disse: «Signore, scendi prima che il mio bambino muoia». ⁵⁰Gesù gli rispose: «Va', tuo figlio vive». Quell'uomo credette alla parola che Gesù gli aveva detto e si mise in cammino. ⁵¹Proprio mentre scendeva, gli vennero incontro i suoi servi a dirgli: «Tuo figlio vive!».

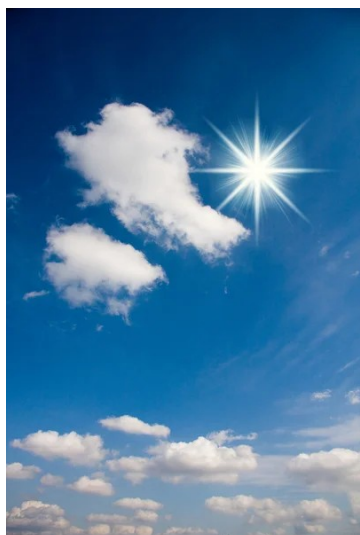
La fede di questo padre, funzionario del re, che crede alla parola di Gesù e si mette subito in cammino, pur senza vedere, dà vita al figlio. Ma non solo al figlio, perchè la sua fede diventa la fede di tutta la sua famiglia. Questo ci dice che il nostro sì quotidiano alla parola di Gesù, l'accogliere la volontà del Signore, e il nostro osar chiedere, dona la vera vita a noi stessi e agli altri che camminano con noi, nella gioia e nel dolore, nelle situazioni semplici e in quelle faticose.

Il funzionario del re è un uomo semplice: non pone obiezioni, non pretende che Gesù vada a casa sua, non detta lui le condizioni, ma semplicemente chiede e crede a quel che Gesù gli dice. Il miracolo, anche nella nostra vita, è possibile quando non pretendiamo che il Signore realizzi il nostro progetto, ma quando accettiamo la sua modalità di risponderci, che tante volte è diversa da quello che avremmo immaginato.

**CREDERE
E' VITA**

Donami, Signore, un cuore semplice che sappia chiedere e accogliere ogni tua parola, con la stessa fiducia di questo padre che non lascia spazio al dubbio, ma si mette subito in cammino senza esitare.

Tu sei il Signore dei vivi e dei morti e governi tutto con bontà e sapienza!



A MODO SUO

*Signore,
Tu che conosci la mia incredulità,
le mie pretese, i miei calcoli,
non Ti stancare di rispondere al mio bisogno.
Insegnami a domandare, insegnami soprattutto
ad accogliere la Tua risposta,
qualunque sia, in qualsiasi modo mi raggiunga,
perché sono certo che
sarà sempre più grande la Tua risposta
della mia domanda.
Amen*